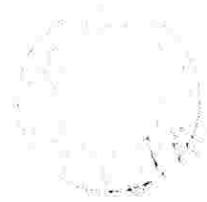


Rischio strutturale

<u>Classificazione della GRAVITA' dell'evento</u>	<u>Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento</u>	<u>Modalità di intervento</u>	<u>RISCHIO</u>
Cedimento strutturale (muri, solai, controsoffitti ecc.) anche a seguito di allagamento, frana, sisma, esplosione, evento catastrofico EMERGENZA RILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> - trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" che coinvolge tutta la struttura provocando in funzione dell'entità dell'evento cedimento o impraticabilità della stessa che <u>compromette</u> il regolare svolgimento dell'attività lavorativa <p>In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e sono esposti a rischio i degenti/utenti</p>	<p>Il personale presente deve dare immediata comunicazione al Coordinatore dell'Emergenza il quale, valutata la situazione, attiva la squadra di emergenza e richiede l'intervento tempestivo degli enti di soccorso esterni (V.V.F., protezione Civile).</p> <p>Tutto il personale deve restare calmo, tranquillizzare i degenti/utenti e i visitatori e prepararsi all'esodo orizzontale progressivo o all'evacuazione verticale, allontanandosi con estrema prudenza dalla zona interessata dal cedimento strutturale, recandosi in un luogo sicuro (reparto adiacente, punto di raccolta). Deve essere verificato che all'interno del reparto non sia rimasto nessuno e, se possibile, sezionare/chiudere gli impianti tecnologici presenti nell'area (acqua, energia elettrica, gas medicali ecc.) agendo sugli appositi dispositivi di intercettazione.</p>	STRUTTURALE

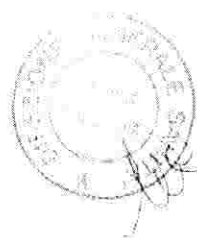
Rischio da eventi naturali

<u>Classificazione della GRAVITA' dell'evento</u>	<u>Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento</u>	<u>Modalità di intervento</u>	<u>RISCHIO</u>
Esondazione, alluvione, frana EMERGENZA RILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> - trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" per eventi improvvisi e/o catastrofici che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità che <u>compromette</u> la sicurezza dei lavoratori, degenti/utenti 	<p>Il personale presente deve dare immediata comunicazione (numero telefonico di emergenza) al Coordinatore dell'Emergenza specificando la situazione, l'emergenza in atto, la gravità dell'evento e le necessità di intervento; questi, valutata la situazione, attiva il segnale d'allarme al fine di iniziare le procedure di messa in sicurezza dei degenti/utenti, dei visitatori e degli operatori.</p>	NATURALE
Sisma EMERGENZA RILEVANTE	<ul style="list-style-type: none"> - trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" per eventi improvvisi e/o catastrofici che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità che <u>compromette</u> la sicurezza dei lavoratori, degenti/utenti 	<p>Tutto il personale presente deve prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse riparandosi sotto le architravi delle porte o in prossimità dei muri portanti; in relazione alla gravità dell'evento gli operatori devono attuare le operazioni di evacuazione dei degenti/utenti e dei visitatori, muovendosi con estrema prudenza ed avanzando lungo i muri. Una volta all'esterno devono allontanarsi dalla struttura e recarsi nel punto di raccolta.</p>	NATURALE



Rischio chimico.

<u>Classificazione della GRAVITA' dell'evento</u>	<u>Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento</u>	<u>Modalità di intervento</u>	<u>RISCHIO</u>
Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose EMERGENZA MINORE	<p>- trattasi di evento a "LENTA EVOLUZIONE ED ENTITA' LIMITATA" circoscritto, che non coinvolge impianti tecnologici e senza formazione di vapori: <u>può compromettere</u> il regolare svolgimento dell'attività lavorativa</p> <p>In questa condizione sono coinvolti un numero limitato di lavoratori e possono essere esposti a rischio i degenti/utenti</p>	<p>Il personale presente deve darne immediata comunicazione al Coordinatore dell'Emergenza e, se adeguatamente formato, e se in grado di intervenire in condizioni di sicurezza, interviene utilizzando le tecniche, i materiali ed i DPI previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze.</p>	Rischio chimico e biologico
Nube tossica EMERGENZA RILEVANTE	<p>- trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" derivante da una contaminazione generata da un evento esterno alla struttura che <u>compromette</u> la sicurezza di lavoratori, degenti e utenti</p>	<p>Il personale presente deve provvedere alla chiusura delle porte e finestre, disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria, evitare che degenti/utenti e visitatori escano all'esterno e rimanere in attesa di istruzioni da parte del Coordinatore dell'Emergenza.</p>	Rischio chimico

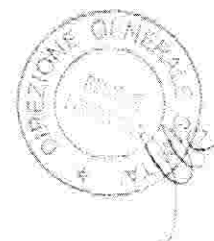


Rischio Sociale

<u>Classificazione della GRAVITA' dell'evento</u>	<u>Classificazione della tipologia di EVOLUZIONE dell'evento</u>	<u>Modalità di intervento</u>	<u>RISCHIO</u>
Minaccia armata/rapina EMERGENZA IMPORTANTE	- trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" per eventi improvvisi che <u>coinvolgono</u> tutta o parte della struttura.	Il personale presente all'evento, deve: <ul style="list-style-type: none"> • eseguire le istruzioni impartite dall'attentatore e in caso di domande rispondere sempre con calma, • restare al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta, offrendo la minore superficie ad azioni di una eventuale offesa fisica, • evitare di contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore, • eseguire con naturalezza e con calma ogni movimento (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa). Il personale presente, non direttamente coinvolto e senza mettere a rischio la propria incolumità, deve dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore dell'Emergenza e alle Forze dell'ordine.	Rischio Sociale
Telefonata minatoria annuncio ordigni esplosivi EMERGENZA IMPORTANTE	- trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" per eventi improvvisi che <u>coinvolgono</u> tutta o parte della struttura.	Il personale che riceve la chiamata, deve: <ul style="list-style-type: none"> • ascoltare con calma e cortesia e NON interrompere il chiamante; • ottenere il massimo numero di informazioni, tenendo il chiamante in linea il maggior tempo possibile; • informare immediatamente, al termine della telefonata, il Coordinatore dell'Emergenza il quale valuterà la situazione: richiederà l'immediato intervento delle forze dell'ordine; Il personale presente, non direttamente coinvolto, deve: <ul style="list-style-type: none"> • verificare la presenza di oggetti (valigie, bagagli, pacchi e simili) abbandonati nei corridoi dopo aver verificato che questi non risultino appartenere a nessuno tra il personale dipendente e utenti; • verificare che nessuno sposti l'oggetto dal punto esatto ove si trova in attesa dell'arrivo delle Forze dell'Ordine allertate; • attenersi strettamente alle disposizioni del Coordinatore dell'Emergenza poiché potrebbe essere dato anche l'ordine di evacuazione. 	Rischio Sociale
Aggressione EMERGENZA IMPORTANTE	- trattasi di evento a "RAPIDA EVOLUZIONE" per eventi improvvisi che <u>coinvolgono</u> parte degli operatori presenti nella struttura/reparto Anche se circoscritto, il fenomeno non va, comunque, sottovalutato in quanto si ritengono non trascurabili i possibili rischi per il personale chiamato a gestire nell'immediato la situazione.	Il personale presente all'evento, deve: <ul style="list-style-type: none"> • mantenere un atteggiamento calmo. • eseguire eventuali istruzioni impartite dall'aggressore e in caso di domande rispondere sempre con calma. • tenersi a distanza dall'aggressione, • non discutere, • non contestare le sue affermazioni, • non tentare di convincerlo. Il personale presente, non direttamente coinvolto, deve informare il Coordinatore dell'Emergenza che provvederà a richiedere l'immediato intervento di tutte le risorse disponibili internamente e l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine.	Rischio Sociale

ALLEGATO 2 - CHECK DI CONTROLLO

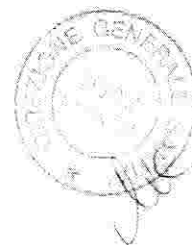
1. Descrizione dell'Azienda/Struttura				
INDICE DI RIFERIMENTO	ARGOMENTO	MOTIVAZIONI	CONTENUTO	Implementare SI / NO
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Configurazione della struttura organizzativa aziendale	La conoscenza della struttura organizzativa permette di contestualizzarla e di avere una fotografia immediata della tipologia e/o complessità della stessa.	<ul style="list-style-type: none"> - Organigramma aziendale - Layout produttivo - N. lavoratori - N. posti letto 	
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	Configurazione della struttura organizzativa dell'emergenza: organigrammi generali e particolari di reparto	La conoscenza della struttura organizzativa, della composizione dei reparti ovvero dei diversi uffici, e delle competenze professionali presenti in azienda, permettono di individuare i soggetti che in caso di emergenza, possono concorrere alla gestione dell'evento in termini organizzativi ed operativi.	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile/Coordinatore dell'emergenza e sostituti - Squadra d'emergenza 	
STRUTTURA	Descrizione della struttura o unità produttive interessate	La descrizione della struttura consente di avere un'esatta distribuzione planimetrica degli edifici con riferimento alle articolazioni funzionali strategiche in relazione alle funzioni di approvvigionamento e di servizio.	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione - Descrizione della struttura - Tipologia edilizia dei corpi di fabbrica e dei servizi tecnologici - Case history di eventi accaduti in precedenza 	
TERRITORIO CONTESTO	Localizzazione rispetto a strutture limitrofe di soccorso.	La descrizione del contesto territoriale in cui si colloca la struttura relativamente ad organizzazioni territoriali di soccorso pubblico è necessaria per individuare strutture viciniori a cui fare riferimento in caso di grave emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Distanza da altre sedi ospedaliere limitrofe, a da sedi di soccorso pubblico, dal distaccamento dei Vigili del Fuoco, etc. 	
RISCHIO ESTERNO	Fonti di rischio esogene che per loro natura possono generare rischi all'interno della struttura	La descrizione delle possibili sorgenti di rischio quali vicinanza delle strutture a corsi o bacini d'acqua, a principali arterie autostradali e ferroviarie, la presenza di industrie a rischio di incidenti rilevanti, la classificazione del territorio in zona sismica, etc. La valutazione anche di tali fattori di rischio potrà permettere la definizione di scenari e misure preventive che potranno essere adottate al fine di limitare i danni.	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni sul sito e sull'ambiente, intesi come vicinanza ad insediamenti civili ed industriali, corsi fluviali e grandi vie di comunicazione - Orografia della zona - Classificazione sismica della zona 	



INDICE DI RIFERIMENTO	ARGOMENTO	MOTIVAZIONI	CONTENUTO	Implementare SI / NO
RISCHIO INTERNO	Zone, locali o strutture a rischio specifico (centrali termiche, gruppi elettrogeni, depositi sostanze infiammabili, pericolose)	La conoscenza delle zone interne a rischio specifico (locali o aree con presenza di dotazioni tecnologiche o materiali) che costituiscono rischio intrinseco di possibili emergenze o suscettibili di accrescere il pericolo in caso di emergenza, permette una fotografia immediata della tipologia e/o complessità del rischio in esame	Zone a rischio specifico: - Centrale termica - Cabine elettriche - Centrale deposito gas medicinali e tecnici - Locale compressori - Locali manutenzione - Locali cucina e mensa - Gruppo elettrogeno - Archivi - Etc.	
ATTIVITA' DELLA STRUTTURA	Descrizione delle Attività aziendali	La descrizione permette, agli enti di soccorso esterni, di conoscere in maniera dettagliata la presenza di tutte le attività lavorative in essere all'interno della struttura: conoscenza fondamentale per un intervento tempestivo in fase di maxi-emergenza. Tale informazione permette altresì un'informazione precisa circa le potenziali fonti di pericolo presenti nell'area oggetto dell'emergenza (es. sostanze, impianti, apparecchiature, etc.) permettendo così di intervenire in condizioni di maggiore sicurezza. Consente inoltre, a tutti gli operatori addetti all'emergenza interni, di muoversi consapevoli dei rischi presenti in ciascun reparto.	- Reparti degenza - Sale operatorie - Uffici Amministrativi	
PLANIMETRIE GENERALI	Elaborati planimetrici contenenti: - viabilità e accessi: percorsi stradali interni e accessi pedonali; - l'indicazione dei punti di raccolta in caso di evacuazione della struttura, - la segnalazione di idranti sopra suolo, e l'eventuale presenza di piazzola atterraggio elisoccorso	La stesura degli elaborati grafici deve offrire un quadro immediato del sito in generale, delle aree e degli accessi al fine di indirizzare i soccorsi, esterni e interni, in maniera efficiente ed efficace. Tali planimetrie devono essere intelligibili a tutti gli operatori della struttura oltre agli utenti e devono riportare le indicazioni essenziali (es. percorsi protetti, uscite di emergenza, punti di ritrovo, etc.) anche mediante pittogrammi che consentano una lettura univoca e comprensibile. Le stesse potranno altresì fornire le necessarie informazioni a tutti coloro che, seppure per un breve periodo, possano prestare attività all'interno della struttura (es. imprese, operatori esterni, etc.).	- Indicazione su tutte le vie di accesso/esodo interne ed esterne all'azienda, con dettaglio sulla viabilità, larghezze ecc. - Indicazione sui sistemi di protezione attiva (mezzi di estinzione incendi, sistemi di abbattimento e/o inertizzazione) e passiva (compartimentazione, sistemi di rilevazione, percorsi di esodo, etc).	

2. Contenuti del Piano di Emergenza

INDICE DI RIFERIMENTO	ARGOMENTO	MOTIVAZIONI	CONTENUTO	Implementare SI / NO
MISURE ORGANIZZATIVE DI GESTIONE RIVOLTE AL RESPONSABILE E COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Definizione di emergenza quale "situazione di crisi o di pericolo da affrontare con tempestività e risolutezza" e dei livelli di emergenza previsti.	La definizione di più livelli di intervento, a seconda della complessità dell'emergenza e delle caratteristiche della struttura interessata, permette la programmazione di azioni a diversa gradazione con interessamento a ranghi crescenti di responsabilità e competenze decisionali ed operative	Livelli d'intervento previsti per la gestione dell'emergenza in corso.	
PROCEDURE OPERATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	Declinazione delle strutture organizzative (es. numero telefonico di emergenza, servizi, UU.OO.) e dei soggetti coinvolti ivi compresi gli addetti alle emergenze e le funzioni loro assegnate.	La definizione delle modalità d'intervento degli operatori e della squadra d'emergenza per definire "chi fa che cosa" in una situazione emergenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Schema a blocchi delle azioni da condurre - Schede operative d'intervento 	
PROCEDURE OPERATIVE RIVOLTE ALL'UTENZA	Norme di comportamento da adottare in una situazione di emergenza comprensive delle planimetrie di piano con l'indicazione dei percorsi di fuga.	<p>In situazione di allarme servono agli operatori ed agli utenti perché descrivano cosa è necessario fare, cosa non si deve fare, quali percorsi intraprendere etc.</p> <p>Devono essere esposte e posizionate nei locali e nelle zone di stazionamento, attesa, soggiorni ecc. per dare modo al personale e al pubblico di osservarle e comprenderle nella quotidianità della frequentazione della struttura.</p> <p>Sono completate dalle informazioni/indicazioni segnaletiche di salvataggio.</p>	Le istruzioni e le planimetrie dovranno essere esposte in ciascun piano, in prossimità degli accessi, lungo i corridoi e nelle aree di sosta oltre che nelle singole camere di degenza. Le stesse dovranno essere intelleggibili e più opportunamente redatte in più lingue	



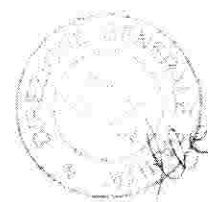
3. Misure di Prevenzione

INDICE DI RIFERIMENTO	ARGOMENTO	MOTIVAZIONI	CONTENUTO	Implementare SI / NO
MISURE TECNICHE	Misure tecniche, organizzative e comportamentali previste in sede di pianificazione atte ad eliminare o ridurre i fattori di rischio che potrebbero generare una situazione emergenziale	La più efficace garanzia di contenimento dei pericoli è costituita dall'individuazione di questi e dall'attuazione di opportune misure di prevenzione e protezione. In particolare ed al fine di eliminare/contenere il rischio incendio la definizione di indicazioni circa il deposito di materiali combustibili/inflammabili, il mantenimento in efficienza presidi antincendio (estintori porte tagliafuoco, ecc.), le modalità di informazione sui comportamenti di prevenzione, il divieto di fumo, risultano essere i primi fattori da considerare.	<ul style="list-style-type: none"> - Principalmente riscontrabili nelle misure indicate in modo puntuale all'interno del D.M. 10.03.98 per rischio incendio - schede tecniche per le sostanze chimiche 	
MISURE ORGANIZZATIVE	Individuazione delle modalità organizzative di attivazione dell'allarme, definizione delle squadre di emergenza, modalità di gestione in relazione all'evento ed alla sua gravità.	Definire preliminarmente la composizione, la presenza, le modalità di allertamento degli operatori preventivamente formati ed addestrati.	Tra le misure organizzative possono identificarsi tutte quelle disposizioni interne (es: procedure protocolli, documenti) che indicano le modalità da attuare in caso eventi avversi.	
SIMULAZIONE EMERGENZE	Simulazione di emergenza ed evacuazione	La periodica simulazione e dei relativi interventi è prevista quale norma cogente ma di fatto questa ha la funzione di testare e verificare concretamente le modalità previste dal PGE, anche al fine di prevedere integrazioni, modifiche o aggiornamenti.	Tra le misure possono identificarsi tutte quelle che permettono di testare l'efficienza del PGE da un punto di vista operativo, tra cui : prove di allarme, di chiamata di emergenza, d'intervento, etc. E' altrettanto importante rilevare tempi e modalità di evacuazione.	

4. Informazione, Formazione ed Addestramento

La comprensione delle informazioni e la conoscenza dei comportamenti da adottare da parte di tutti i soggetti presenti, nel momento in cui insorga un'emergenza, è la condizione inderogabile al fine di poter fronteggiare, sin dai primi istanti l'evento e predisporre altresì le condizioni favorevoli per un intervento efficace da parte degli enti preposti al soccorso/emergenza.

INDICE DI RIFERIMENTO	ARGOMENTO	MOTIVAZIONI	CONTENUTO	Implementare SI / NO
INFORMAZIONE GENERALIZZATA	Informazione: sintetica informativa sui comportamenti da adottare in caso di emergenza. La stessa ha quale obiettivo non solo i lavoratori, ma anche i degenti, utenti, visitatori, e quei soggetti che possono essere presenti (es. volontari, persone di compagnia).	L'informazione generalizzata ha la finalità di fornire indicazioni essenziali, anche a chi non è tenuto alla conoscenza né delle condizioni critiche presenti né delle caratteristiche della struttura. In particolare permette di "indirizzare" le azioni ad una efficace gestione dell'emergenza.	- Articolazione delle tipologie di cartellonistica in funzione dei luoghi di affissione (es. planimetrie con presidi e percorsi e indicazioni comportamentali, etc..) utili possono altresì essere l'illustrazione/distribuzione di materiale illustrativo (es.all'ingresso o all'accettazione.	
FORMAZIONE GENERALIZZATA	La formazione (da realizzarsi in relazione alla complessità della struttura e dell'attività prestata) deve garantire che tutti i lavoratori, compresi quelli operanti in appalto, possano adottare corretti comportamenti in caso di emergenza.	La formazione generalizzata ha l'obiettivo di garantire, a tutti i lavoratori, le conoscenze delle principali azioni da compiere in caso di emergenza. La formazione differenziata degli operatori porta all'esecuzione di interventi mirati, calibrati per le rispettive competenze e attribuzioni previste dal PGE. Ai fini di una opportuna cooperazione e di un adeguato coordinamento, detta formazione specifica dovrà coinvolgere anche gli operatori delle imprese che operano in appalto presso la struttura. Principalmente dovrà essere rivolta a chi, prioritariamente, è responsabile della salvaguardia dei utenti e delle altre persone presenti, successivamente a chi si occupa della gestione di strutture, impianti e apparecchiature.	- Formazione generalizzata - Formazione dei neoassunti. - Periodici richiami sulle procedure di emergenza finalizzate a garantirne un'adeguata conoscenza. - Redazione di appropriato format informativo (cartaceo o informatico) mediante il quale veicolare le procedure operative.	
FORMAZIONE E ADEDESTRAMENTO	Una formazione specifica ovvero apposito addestramento deve essere previsto per gli operatori che compongono la squadra di emergenza. La tipologia e la durata dei corsi, oltre a quelli previsti dai dettami normativi, potrà essere differenziata, in relazione alla classificazione della struttura, ai rischi presenti, agli aspetti emergenziali previsti, al ruolo previsto,	La formazione e l'addestramento di figure deputate alla gestione dell'emergenza sono lo strumento indispensabile per garantire il coordinamento degli interventi di tutti i soggetti, sia interni che esterni, per la salvaguardia delle persone, dei beni presenti e dell'ambiente.	La formazione specifica e il relativo addestramento variano a seconda della tipologia e complessità della struttura e dalla sua funzione sul territorio. L'articolazione della "squadra di emergenza" non può prescindere dall'attività svolta e dalla sua connotazione con il territorio circostante, e dal ruolo che dalla stessa viene svolto.	



5. Gestione dell'Emergenza

INDICE DI RIFERIMENTO	ARGOMENTO	MOTIVAZIONI	CONTENUTO	Implementare SI / NO
ATTIVAZIONE ALLARME	Modalità di attivazione dell'allarme	Al fine di garantire un intervento tempestivo degli interventi di soccorso è necessario codificare, le modalità con cui viene segnalata l'emergenza.	Attivazione emergenza mediante: numero telefoni di emergenza, pulsanti di chiamata, citofoni, impianto di altoparlanti, rete telefonica interna, a voce ecc., come previsto dalle procedure.	
COMUNICAZIONE EMERGENZA	Gestione della comunicazione in fase di allarme	E' necessario che i soggetti che rilevano l'allarme segnalino con la massima chiarezza, la natura dell'evento, la sua evoluzione, il luogo, ed il numero delle persone eventualmente coinvolte.	Individuazione degli strumenti di comunicazione che la squadra d'emergenza interna e/o gli enti di soccorso esterni attivano relativamente alla tipologia di emergenza in corso.	
PRIMO INTERVENTO	Organizzazione e procedure di attivazione del primo intervento	E' necessario predisporre indicazioni chiare ed univoche sulle prime azioni da intraprendere al manifestarsi delle emergenze. Tali indicazioni devono prevedere altresì l'individuazione delle figure deputate all'organizzazione, alla gestione delle situazioni emergenziali, dalla fase di attivazione, durante e dopo l'arrivo dei soccorsi.	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure operative - Protocolli di intervento 	
SALVAGUARDIA PERSONE E BENI	Salvaguardia delle persone e delle strutture	E' necessario definire gli interventi, le azioni e la loro sequenzialità mediante la definizione di una o più procedure volte a evitare o contenere i danni alle persone e alle strutture.	Messa in atto delle procedure di emergenza.	



6. Gestione Post Emergenza

INDICE DI RIFERIMENTO	ARGOMENTO	MOTIVAZIONI	CONTENUTO	Implementare SI / NO
RIPRISTINO	Ripristino attività	<p>È necessario assicurarsi che l'emergenza sia stata definitivamente superata e che tutte le cause scatenanti siano state rimosse.</p> <p>È necessario che tutti i requisiti di funzionalità della struttura siano verificati e garantita l'agibilità dei locali in funzione della loro destinazione d'uso, degli impianti e delle apparecchiature.</p>	Ripristino apparecchiature e impianti, intercettazioni idrauliche, gas, elettriche ecc.	
CAUSE EMERGENZIALI	Rilievo cause della situazione d'emergenza ed attuazione delle azioni correttive	È indispensabile conoscere la causa d'origine dell'emergenza per una successiva definizione degli interventi correttivi da riportarsi nell'aggiornamento del PGE.	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle sequenze e del rispetto delle procedure previste dal PGE - Procedura di verifica delle azioni attuate ai fini dell'attivazione e gestione dell'intervento 	
AZIONI CORRETTIVE	Verifica funzionamento del Piano di Emergenza esistente	Azioni correttive ove siano state rilevate deficienze.	Aggiornamento del PGE.	

